



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 1 luglio 2015 - n. 5484

Approvazione dell'avviso per la fruizione dell'offerta formativa per la realizzazione di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato - Annualità 2015-2016 3

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2015 - n. 5305

Centro di accoglienza residenziale Progetto ARCA con sede in via degli Artigianelli 6, Milano, gestito dalla Fondazione Progetto Arca Onlus: modifica dell'accreditamento per trasferimento 50

D.G. Salute

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2015 - n. 5439

Decreto 9 maggio 2014, n. 3822 - Ulteriori determinazioni 51

D.G. Commercio, turismo e terziario

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2015 - n. 5546

Realizzazione progetto pilota «Fare impresa in franchising in Lombardia» - Approvazione della manifestazione di interesse dei Franchisor per la candidatura di location territoriali nelle quali attivare nuove proposte di affiliazione, in attuazione dei criteri attuativi di cui alla d.g.r. 21 maggio 2015 n. X/3617 53

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2015 - n. 5428

Esiti dell'istruttoria del Nucleo di valutazione in tema di accordi per la competitività Azienda Ugolini s.p.a. 71

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2015 - n. 5430

Esiti dell'istruttoria del Nucleo di valutazione in tema di accordi per la competitività azienda Feralpi Siderurgica s.p.a. 72

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2015 - n. 5431

Esiti dell'istruttoria del Nucleo di valutazione in tema di accordi per la competitività. Azienda Dia.Pro - Diagnostic Bioprobes s.r.l. 73

Decreto dirigente struttura 1 luglio 2015 - n. 5533

Concessione delle agevolazioni ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - d.g.r. n. 5130/2007 - XLV provvedimento 74

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2015 - n. 5435

Autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta Tercomposti s.p.a. con sede legale in via Zilie Inferiori n. 42 - comune di Calvisano (BS), per l'attività esistente e «non già soggetta ad AIA» di cui al punto 5.3 lett. b) punto I dell'allegato VIII al d.lgs. 152/06 svolta presso l'installazione di via Zilie Inferiori n. 42 - Comune di Calvisano (BS) 78

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2015 - n. 5436

Autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta Biociclo s.r.l., con sede legale in via Gerra - Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), per l'attività esistente e «non già soggetta ad AIA» di cui al punto 5.3 lett. b) punto I dell'allegato VIII al d.lgs. 152/06, svolta presso l'installazione di via Gerra - Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) 81

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2015 - n. 5481

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Somef s.p.a., con sede legale in via Unità d'Italia n. 78/80 - Comune di Sarezzo (BS), per l'attività esistente e «non già soggetta ad AIA» di cui al punto 5.3 lett. b) punto IV e 5.5 dell'allegato VIII al d.lgs. 152/06, svolta presso l'installazione di via Unità d'Italia n. 78/80 - Comune di Sarezzo (BS) 83

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 06 luglio 2015

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2015 - n. 5482

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Lachi s.r.l. Lavorazioni Chimiche - con sede legale ed impianto in via Grandi 4/6 - San Donato Milanese (MI), per l'attività esistente e «non già soggetta ad AIA» di cui al punto 5.1 lett. E) II dell'allegato VIII al d.lgs. 152/06 86

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2015 - n. 5483

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Il Truciolo s.r.l. con sede legale a Mariano Comense (CO), via Tre Venezie, 22 e sede operativa in via Molinara 17/A, comune di Albavilla (CO), per l'attività esistente e «non già soggetta ad AIA» di cui al punto 5.3, lett. B), punto II dell'allegato VIII al d.lgs. 152/06 89

Decreto dirigente struttura 29 giugno 2015 - n. 5416

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, Asse 2 Energia - Linea di Intervento 2.1.1.2 - Bando «Incentivi per la realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici, attraverso pompe di calore». Comune di Zerbolò - Progetto n. 217, ID 25928667 «Nuovo impianto di riscaldamento e raffreddamento a pompa di calore a servizio della palestra comunale». Determinazioni in ordine al termine per la conclusione delle attività di rendicontazione della spesa 92

Decreto dirigente struttura 29 giugno 2015 - n. 5417

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, Asse 2 Energia - Linea di Intervento 2.1.1.2 - Bando «Incentivi per la realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici, attraverso pompe di calore». Comune di Sedriano - Progetto n. 148, ID 25886642 «Realizzazione sistema di climatizzazione per soddisfacimento dei fabbisogni termici di edificio pubblico, attraverso pompe di calore - Parco delle scuole - 2° lotto area Feste Ambito d'intervento sub. A». Determinazioni in ordine al termine per la conclusione delle attività di rendicontazione della spesa 93

D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.u.o. 1 luglio 2015 - n. 5546

Realizzazione progetto pilota «Fare impresa in franchising in Lombardia» - Approvazione della manifestazione di interesse dei Franchisor per la candidatura di location territoriali nelle quali attivare nuove proposte di affiliazione, in attuazione dei criteri attuativi di cui alla d.g.r. 21 maggio 2015 n. X/3617

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E TUTELA DEI CONSUMATORI

Richiamati:

- la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» e le «aree di intervento» all'interno delle quali si articolano le iniziative di promozione e sostegno all'attività commerciale;
- il Programma d'azione 2015 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2009 n. 10935, nel quale, tra gli altri, vi è l'obiettivo di sostenere l'attrattività territoriale anche attraverso forme di addizionalità di risorse fra Regione Lombardia e Sistema Camerale;
- la d.g.r. 21 maggio 2015 n. 3617 «Fare impresa in franchising in Lombardia – progetto pilota per il sostegno e lo sviluppo dell'imprenditorialità e l'occupazione, la rigenerazione dell'offerta commerciale nei centri urbani attraverso lo sviluppo di attività in franchising»;

Valutato che il citato progetto risponde altresì ad obiettivi di attrattività del territorio lombardo anche in tema di potenziale incoming di operatori e di clienti/consumatori, interpretando adeguatamente l'obiettivo di proporre nuove modalità e modelli di partenariato commerciale quale sostegno condiviso della rete distributiva lombarda e dei territori al fine anche di evitare l'impovertimento della rete commerciale di prossimità;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 3617/2015 prevede che l'iniziativa si realizzi attraverso l'azione congiunta, finalizzata alla stipula di nuovi contratti di affiliazione commerciale, di:

- Franchisor: candidatura location e concessione di sconti e condizioni di favore;
- Amministrazioni comunali: offerta di location correlate alle manifestazioni di interesse candidate dai franchisor e concessione di esenzioni ed eventuali incentivi economici alle imprese;
- Regione Lombardia: bando per la concessione di incentivi economici alle imprese/nuovi franchisee);

coordinata da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia nel corso delle varie fasi di realizzazione, al fine di garantire la razionalizzazione e l'integrazione delle risorse pubbliche e private;

Rilevato che in attuazione della citata d.g.r. 3617/2015, sono stati organizzati incontri con le Associazioni/soggetti maggiormente rappresentativi del franchising (Assofranchising, Federfranchising, Confimprese), con Unioncamere Lombardia e con il Salone del Franchising di Milano, a seguito dei quali è stato redatto lo **schema attuativo** dell'iniziativa, **allegato A** parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato quindi opportuno avviare la FASE 1 delle attività, finalizzata a raccogliere le manifestazioni di interesse dei FRANCHISOR (candidatura di location per l'insediamento ed affiliazione di nuove attività di impresa), in una logica di partenariato pubblico/privato e di match negoziale delle aspettative dei territori lombardi, per il recupero di negozi sfitti nei territori dei Distretti Urbani del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia, unitamente alla condivisione di responsabilità e risorse;

Dato atto altresì che la realizzazione della FASE1 consentirà:

- l'avvio della FASE 2, rivolta alla call per le Amministrazioni comunali (DUC), finalizzata ad approfondire e negoziare le esigenze indicate dai franchisor;
- Il successivo avvio della FASE 3, con la quale Regione Lombardia approverà apposito bando per le imprese (franchisee), per l'apertura di nuovi esercizi nei territori comunali che avranno dimostrato, in FASE 2, di essere in grado di soddisfare le richieste di location candidate dai franchisor;

Ritenuto quindi di poter procedere con l'approvazione dello schema di AVVISO e di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE di cui all'**allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale – X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Tutela dei Consumatori;

DECRETA

1. di approvare lo **schema attuativo** dell'iniziativa, di cui all'**allegato A** parte integrante e sostanziale del presente decreto, con il quale sono stati individuati e definiti obiettivi, tempi, fasi di realizzazione, modalità attuative del progetto **«Fare impresa in franchising in Lombardia»** di cui alla citata d.g.r. 21 maggio 2015 n. 3617;

2. di approvare conseguentemente l'**avviso e lo schema di manifestazione di interesse** rivolti alle società di franchising, per la presentazione di candidature alla realizzazione del progetto (FASE 1), riportati all'**allegato B** parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di rinviare a successivi decreti dirigenziali l'adozione di provvedimenti di attuazione delle successive FASI 2 e 3 previste al citato allegato A;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.commercio.regione.lombardia.it.

IL dirigente
Paolo Mora

— • —

PROGETTO

«FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA»

Schema attuativo

1. Oggetto

Azione incentivante di sostegno alle micro e piccole imprese commerciali, della ristorazione e dei servizi che riconvertono o aprono unità locali in franchising (franchisee) in aree urbane a rischio di indebolimento dell'offerta commerciale, attraverso l'azione congiunta di: Franchisor (sconti e condizioni di favore nel contratto di affiliazione), Regione Lombardia (incentivi economici), Comuni (esenzioni ed eventuali incentivi economici).

2. Finalità

L'azione riguarda il mondo del Franchising lombardo che oggi conta in Lombardia 240 brand (26% del totale italiano) e circa 8.500 punti vendita (16% del totale italiano) per commercio e servizi, con un fatturato che pesa per circa l'1% del PIL regionale.

L'obiettivo è sfruttare le potenzialità del franchising quale modalità di organizzazione della distribuzione commerciale e dei servizi per conseguire alcuni obiettivi di interesse generale, quali:

- Sostegno all'auto-imprenditorialità e alla qualità dell'impresa start-up oggi oggetto di forte mortalità e turnover nei settori della distribuzione e dei servizi alla persona;
- Sostegno al consolidamento dell'offerta commerciale costituita nei Distretti urbani del Commercio (DUC) e contrasto ai rischi di desertificazione commerciale delle aree urbane;
- Aiuto all'innovazione e alla riconversione di esercizi tradizionali esistenti;
- Integrazione tra imprese in franchising e imprese tradizionali all'interno dei DUC per formare una polarità commerciale più coesa e competitiva.

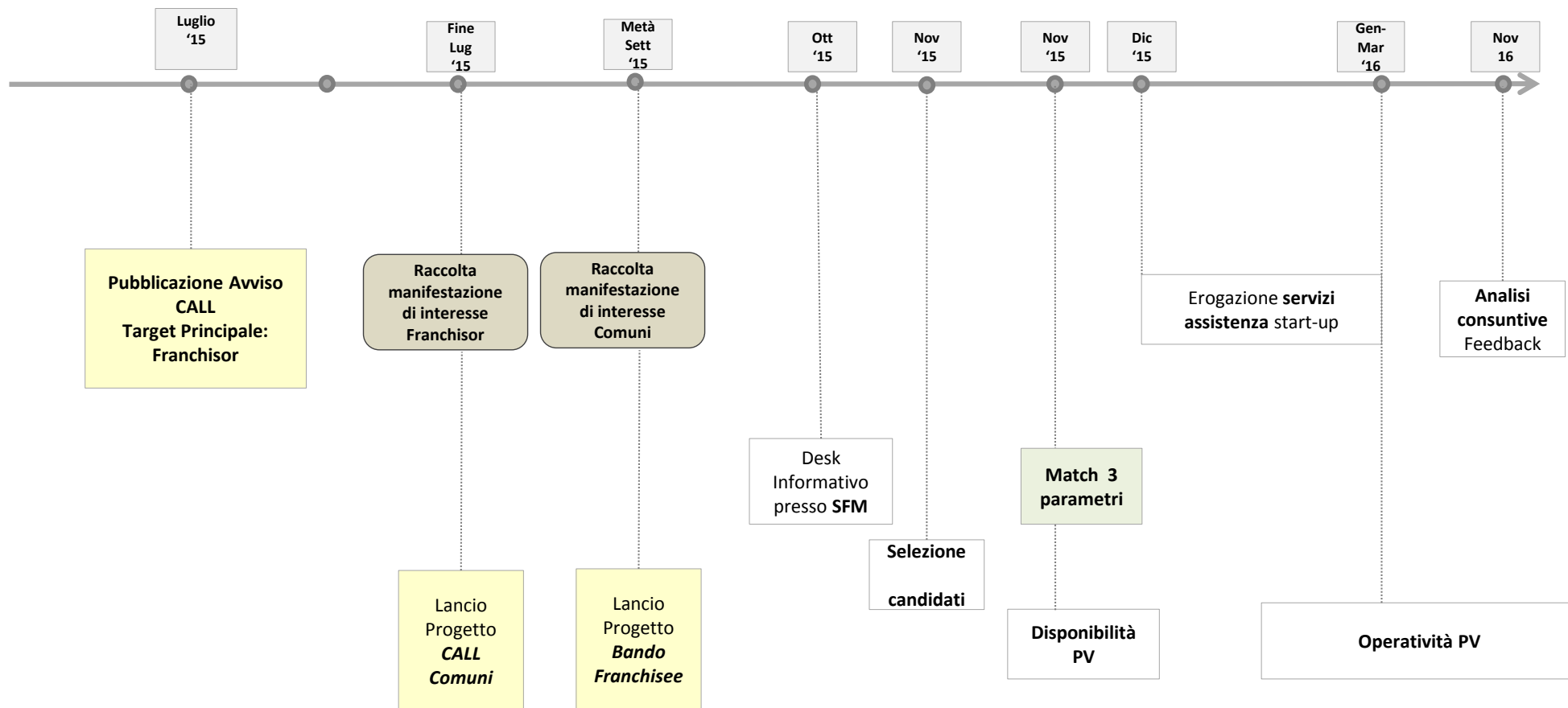
3. Destinatari del progetto

- Franchisee che si collochino ex-novo in aree individuate dal bando (aree a rischio di indebolimento dell'offerta commerciale, spazi commerciali sfitti da tempo);
- Imprenditori del commercio al dettaglio che intendano riconvertirsi in Franchisee in aree con caratteristiche analoghe ai precedenti;
- Franchisor che intendono aprire nuovi punti vendita nelle aree individuate dal bando.

Timeline del progetto: primo inquadramento tempistica macrofasi

Maggio – Agosto 2015	Settembre - Ottobre 2015	Dicembre 2015– Marzo 2016	Novembre - Dicembre 2016
<i>Impostazione Progetto</i>	<i>Lancio</i>	<i>Kick off Operatività</i>	<i>Rendicontazione</i>
I. Delibera regionale II. Impostazione Progetto III. Confronto e Condivisione tra i partner (Regione Lombardia, Unioncamere, Associazioni del Franchising, RDS) IV. AVVIO FASE 1 – Call e raccolta Manifestazioni di interesse dei Franchisor V. Attività per il lancio /comunicazione VI. AVVIO FASE 2 - Call e raccolta Manifestazioni di interesse dei Comuni (DUC)	I. FASE 3 Call per Franchisee -bando imprese- (Regione Lombardia, Unioncamere, Comuni, Associazioni, RDS) II. Presentazione Progetto presso Salone Franchising Milano	I. Inizio Attività Formativa a beneficio dei Franchisee II. Apertura Punti Vendita	I. Analisi a consuntivo II. Rendicontazione presentazione dei risultati

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 06 luglio 2015



Aree di Approfondimento: franchisor

FRANCHISOR	Responsabilità	Timing	Procedura
Parametri selezione franchisor: ▪ <i>Compliance</i> rispetto alla legge 129/2004	Informazioni e chiarimenti sul progetto: Associazioni di franchising, Unioncamere. Raccolta delle manifestazioni di interesse: Regione Lombardia	Fine luglio 2015	Autodichiarazione di conformità alla legge da consegnarsi a Regione Lombardia contestualmente alla formale manifestazione di interesse.
Quantificazione della contribuzione dei franchisor in termini di ricavi cessanti o costi incrementali: si ipotizza di individuare un intervallo percentuale (es. 10-15% dell'investimento totale richiesto ai franchisee e specificato nel contratto), la cui definizione puntuale vari secondo il settore di attività e dunque l'ammontare del capitale necessario. Possibili voci di contribuzione: ▪ Rinuncia a ricavi della franchisee, in termini di royalties, diritto di ingresso, contributo per marketing e comunicazione ▪ Forniture di merce /allestimenti/beni strumentali per ammontare corrispondente ▪ Erogazione di servizi gratuiti	Predisposizione avviso ai franchisor: Regione Lombardia Fare informazione sul progetto e rispondere alle richieste di chiarimento: Associazioni di franchising, Unioncamere.	Individuazione delle modalità di sostegno all'interno dell'avviso ai franchisor: Fine giugno/inizio luglio 2015 Definizione esatta dell'ammontare di contribuzione a favore dei franchisee: Tavolo di concertazione Novembre-Dicembre 2015	Nell'avviso ai franchisor, Regione Lombardia anticipa che alle aziende franchisor sarà richiesto di partecipare con azioni di sostegno, introducendo le possibili voci di contribuzione e rimandando la quantificazione di tale valore a una fase successiva del progetto. I franchisor, presentando la manifestazione di interesse, dichiarano di essere informati a tal proposito, ma non assumono alcuna obbligazione formale.

Aree di Approfondimento sull'avviso ai franchisor

AVVISO AI FRANCHISOR	Responsabilità
Tempistica ▪ Elaborazione bozza del testo dell'avviso ▪ Finalizzazione del Testo dell'Avviso ▪ Pubblicazione dell'Avviso da parte di Regione Lombardia ▪ Rilancio dell'avviso da parte delle Associazioni e del SFM Contenuti ▪ Riferimento al contributo richiesto ai franchisor in termini di ricavi cessanti o costi emergenti, ma nessun dettaglio. I termini esatti della contribuzione richiesta ai franchisor verranno stabiliti in sede di successiva contrattazione, allorché già esista un match tra franchisee-comune-franchisor. Canali Canali Istituzionali ▪ Web Site Regione Lombardia, Web Site Unioncamere, ▪ Azioni per la comunicazione individuate da Regione Lombardia . Rilancio ▪ Rilancio da parte delle Associazioni. ▪ Rilancio tramite newsletter del Salone Franchising Milano Finalità ▪ Sollecitare l'interesse dei potenziali partner	Regione Lombardia Unioncamere RDS & Company Associazioni

Aree di Approfondimento: Comuni – DUC e Associazioni

COMUNI – DUC	Responsabilità	Timing	Procedura
Parametri per l'individuazione di Comuni da coinvolgere del progetto DUC Lombardi indicati dai franchisor nelle loro manifestazioni formali di interesse	Regione Lombardia	Al termine della raccolta delle manifestazioni di interesse dei Franchisor: avvio entro il 31.07.2015	Call
Termini della contribuzione al progetto- Ipotesi: - canone locativo calmierato - sgravi fiscali - assistenza disbrigo pratiche amministrative	Regione Lombardia Unioncamere	Fase Finale di concertazione	Dopo l'attività di confronto informale, i parametri della contribuzione vengono formalizzati in sede di concertazione finale (dopo effettivo match comuni-franchisee-franchisor)
Procedura di formalizzazione della partecipazione al progetto: impegno definito e successivo monitoraggio Manifestazione Formale di interesse in risposta alla call loro indirizzata	Regione Lombardia	Entro 15.09.2015	Accettazione e formalizzazione dei Comuni della volontà di partecipazione e mappatura dei locali disponibili per il progetto contestualmente alla manifestazione formale di interesse
Associazioni	Responsabilità	Timing	
Definizione responsabili operativi locali Coordinamento tra unità territoriali delle associazioni e Comuni	Associazioni	Luglio 2015	

Aree di Approfondimento: franchisee

FRANCHISEE	Responsabilità	Timing	Procedura
Parametri per la selezione dei Franchisee ▪ Residenti in Lombardia che abbiano almeno 18 anni di età ▪ Background educativo: livello di istruzione minimo – diploma scuole medie superiori ▪ Background professionale: imprenditori commerciali o debuttanti imprenditori Nella candidatura di risposta al Bando Formale, dovranno specificare: ▪ Settore di interesse ▪ Disponibilità finanziaria massima ▪ Area Geografica di interesse	Regione Lombardia Unioncamere	Dal 15.09.2015	Presentazione del profilo personale e professionale e delle linee-guida del progetto di impresa (settori di interesse e aree geografiche) nella candidatura di risposta al Bando.
Comunicazione di Sostegno al lancio della call formale ▪ Comunicati stampa e comunicazione istituzionale ▪ Bando Formale ▪ Comunicazione Associazioni ▪ Comunicazione SFM	Regione Lombardia Associazioni RDS – SFM	Da Settembre 2015	Comunicati stampa Bando Formale Comunicazione Associazioni Comunicazione SFM
Servizi di Informazione e Formazione ai Franchisee ▪ Creazione di un indirizzo mail dedicato cui gli interessati possano inviare richieste di chiarimento sul bando ▪ Creazione di uno spazio fisico (desk) preposto all'erogazioni di servizi di informazione sul progetto <i>Impresa in Franchising</i> e formazione sui temi del franchising presso il Salone Franchising Milano 2015	Regione Lombardia Unioncamere RDS – SFM	Contestualmente al lancio del bando Metà Settembre 2015 23-26 Ottobre 2015	

Aree di Approfondimento: comunicazione e formazione

Tema	Parametri da definire	Responsabilità	Timing
Definizione Strumenti, Tempi, Obiettivi delle Attività di Comunicazione	▪ Timing dichiarazioni alla stampa ▪ Data di kick off, strumenti e cadenza comunicazione SFM – Associazioni ▪ Campagne di comunicazione per sostenere lancio call su franchisor e su franchisee	Team Operativo <i>Regione Lombardia RDS & Company Associazioni</i>	Giugno/Luglio 2015
Presentazione progetto presso Salone Franchising Milano	▪ Speech Assessorato presso convegno inaugurale della manifestazione ▪ Rappresentazione presso SFM –area espositiva ▪ Iniziative di comunicazione congiunta (newsletter, comunicati stampa, etc.)	Team Operativo <i>Regione Lombardia RDS & Company Associazioni</i>	Ottobre 2015
Temi oggetto dell'erogazione servizi assistenza allo start up	▪ Valutazione attitudine al fare impresa (RDS e Associazioni in occasione della call alle imprese) ▪ Alfabetizzazione al franchising (Associazioni e Unioncamere) ▪ Individuazione e offerta spazi (tavolo di contrattazione Franchisor - Franchisee) ▪ Piano industriale, piano finanziario, contrattualistica (tavolo di contrattazione Franchisor - Franchisee) ▪ Pratiche amministrative (Associazioni e Unioncamere) ▪ Accesso al credito e Finanziamento (Associazioni e Unioncamere) ▪ Marketing e Lancio (RDS, Unioncamere, Comuni) ▪ Monitoraggio e sostegno per un anno (RDS, Unioncamere, Comuni) ▪ Valutazione e riprogettazione (RDS, Unioncamere, Comuni)	<i>Team Operativo</i> <i>RDS & Company Associazioni Unioncamere</i> <i>Comuni</i>	Dicembre 2015 - Marzo 2016

Nota sul Match finale

Tema	Matching
Fasi	1. Screening delle candidature dei franchisee ▪ Informazione e Formazione presso Salone Franchising Milano ▪ Revisione delle Candidature pervenute 2. Confronto e Negoziazione tra Franchisor e Franchisee ▪ Confronto in autonomia tra le parti 3. Tavolo finale di Concertazione ▪ Comuni – Franchisor – Franchisee, Regione Lombardia e Unioncamere per la definizione finale delle condizioni di partecipazione dei diversi soggetti

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI SOCIETÀ DI FRANCHISING AD ADERIRE AL PROGETTO PILOTA "FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA" PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ E L'OCCUPAZIONE, LA RIGENERAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE NEI CENTRI URBANI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ IN FRANCHISING.

Il Progetto **"FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA"**, finanziato da Regione Lombardia, si propone lo sviluppo delle politiche a favore delle imprese del commercio, turismo e terziario (in seguito C.T.T.) e dei territori; coerentemente con quanto indicato nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, Regione Lombardia ha posto particolare attenzione alla realizzazione di azioni di sistema per lo sviluppo delle imprese del commercio e degli ambiti territoriali maggiormente attrattivi, che trovano la manifestazione più evidente nella promozione di misure di incentivazione dirette oppure realizzate tramite partenariati misti pubblico/privato finalizzati anche a contrastare fenomeni di desertificazione territoriale sia nei centri storici urbani che in ambiti territoriali di area vasta.

La possibilità di interfacciare nuovi operatori con nuovi scenari e la necessità di rafforzare le politiche di settore in tema di competitività e sostegno del comparto e dell'attrattività territoriale, sono ritenuti fattori prioritari di valorizzazione del **commercio di vicinato**, in sinergia anche con il turismo, in un'ottica di rilancio e riqualificazione degli asset e del servizio del commercio nelle aree urbane, altresì favorendo l'innovazione e la formazione imprenditoriale.

La Direzione Generale C.T.T. e UNIONCAMERE LOMBARDIA, nell'ambito degli impegni assunti in Accordo di Programma per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e Competitività del territorio), **in collaborazione con Assofranchising Confcommercio, Confimprese, Federfranchising Confesercenti, ed R.D.S. & Company srl, hanno elaborato e promuovono il progetto "FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA" - delibera G.R. n. 3617 del 21 maggio 2015 -**, fondamentale segmento di specializzazione delle imprese del commercio, oltre che di promozione di ambiti territoriali virtuosi ed attrattivi nei quali promuovere e mettere a sistema l'apertura di negozi di vicinato in franchising.

Obiettivi e finalità

L'insediamento di nuovi negozi di vicinato è da considerarsi uno degli strumenti privilegiati **di pianificazione degli interventi sul territorio, favorendo la conoscenza e collaborazione dei territori.**

Numerose sono le attività commerciali affiliate a catene di franchising e la **conoscenza della formula** e dei soggetti imprenditoriali di riferimento **da parte degli Amministratori locali**, può innescare meccanismi virtuosi ed inediti di pianificazione territoriale. Si generano nel contempo, nel rispetto dei reciproci interessi, **ricadute sull'attrattività dei territori che valorizzano le valenze tipiche** di attrattività e di vocazione locali.

"FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA" è un progetto destinato a delineare nuove modalità di valorizzazione territoriale, finalizzate ad attivare sinergie economiche e commerciali tra operatori ed istituzioni per il consolidamento dell'attrattività commerciale in specifiche vie piazze zone dei DUC, attraverso la concentrazione di investimenti ed azioni in spazi che si prestino ad essere polarità commerciali nei centri urbani, o sviluppo dell'attrattività.

Nuove affiliazioni in franchising quindi non dovranno essere intese quale modalità per concorrere alle tradizionali iniziative di finanziamento a singoli punti vendita, bensì collocarsi nell'ambito di nuove opportunità di concentrazione dei punti vendita e di ampliamento della gamma di servizi offerti per consolidare e sviluppare le polarità commerciali urbane all'interno dei DUC.

Il progetto agisce trasversalmente su tre ambiti ben precisi:

1. **L'individuazione di franchisor** potenzialmente interessati ad insediarsi nei territori, entrando nella lista dei brand proponibili ai franchisee ed accordando vantaggiose condizioni di affiliazione
2. **La mappatura del territorio** lombardo per evidenziare aree e centri urbani, individuati tramite appositi piani comunali di monitoraggio e rilevazione degli spazi commerciali sfitti, quindi candidabili ad accogliere nuove imprenditorialità;
3. **La selezione di aspiranti franchisee** che saranno inseriti in un programma di accompagnamento e formazione, e assistiti fino all'apertura di punti vendita in franchising.

Modalità attuative

Il progetto è **di sistema** e vede la sinergia della collaborazione tra franchisor, istituzioni e nuovi imprenditori.

Queste le tre fasi successive previste per attivare il progetto:

1. Raccolta manifestazioni di interesse (ALLEGATO 1) al progetto delle società franchisor e relativi requisiti (ENTRO IL 24 LUGLIO 2015):

- Interesse all'apertura di punti vendita ed individuazione aree di primaria importanza;
- Azioni di sostegno al progetto/potenziali franchisee (es. Rinuncia a ricavi, in termini di royalties, entry fee, forniture di merce; erogazione servizi gratuiti)

Date le importanti valenze del progetto, è necessario che le società affilianti, rispettino requisiti di massima professionalità.

Quale condizione necessaria alla partecipazione al progetto deve essere garantito il rispetto degli obblighi individuati dalla Legge 129/2004 (**ALLEGATO 2**) con particolare riferimento a:

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 06 luglio 2015

- contenuto minimo del contratto di franchising (art. 3)
- disclosure precontrattuale (art. 4)
- precontrattuali di comportamento (art. 6)

La sussistenza dei suddetti requisiti di professionalità dovrà essere certificata dalle aziende franchisor tramite idonea autodichiarazione, contenuta nell'allegato A.

2. Individuazione e selezione dei Comuni -territori dei Distretti Urbani del Commercio, in seguito DUC- (ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2015, in base ai territori indicati dai franchisor) :

- Rilevanza del comune rispetto all'interesse espresso dai franchisor
- Disponibilità di punti vendita sfitti in aree commercialmente interessanti
- Cofinanziamento/azioni di sostegno al progetto/potenziali franchisee

Le aree candidabili da parte dei franchisor sono perimetrate all'interno del DUC, al link <https://www.dati.lombardia.it> - OPEN DATA REGIONE LOMBARDIA - Mappa Distretti Urbani del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia (vedi anche elenco **ALLEGATO 3**).

3. Bando per selezione potenziali franchisee (ENTRO FINE OTTOBRE 2015):

- Formazione e sostegno degli aspiranti franchisee prevedendo anche una serie di contributi tangibili e intangibili, messi a disposizione congiuntamente e in maniera complementare da Regione Lombardia, Franchisor, Comuni.
- Formazione specifica sul settore franchising: dalla legislazione alla formula economica, contrattualistica.
- Servizi di consulenza e affiancamento per la fase di start up sui temi gestionali, amministrativi e commerciali (fase di pre-apertura, apertura e ulteriori 12 mesi) per le imprese ritenute idonee.

Quadro normativo nazionale e regionale di riferimento

- Legge 6 maggio 2004, n. 129 "Norme per la disciplina dell'affiliazione commerciale" (G.U. n. 120 del 24.5. 2004;
- L.R. 2 febbraio 2010 n. 6 "T.U. delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- D.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali dei distretti del commercio"
- D.G.R. 21 maggio 2015 n. 3617 "Fare impresa in franchising in Lombardia"

Durata del progetto

Il progetto ha una durata di 18 mesi, da maggio 2015 a novembre 2016.

Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse da parte dei franchisor

L'avviso ha l'obiettivo di individuare **Società franchisor** interessate a nuove affiliazioni commerciali all'interno dei territori dei DUC.

La candidatura del franchisor, a pena di inammissibilità, dovrà essere presentata utilizzando il format di cui all'**ALLEGATO 1**, corredato dalla documentazione ivi indicata nonché di eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile alla candidatura.

La richiesta dovrà pervenire a REGIONE LOMBARDIA tramite posta certificata all'indirizzo commercio@pec.regione.lombardia.it indicando nell'oggetto della mail "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTO PILOTA FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA", entro il **24 luglio 2015**.

Regione Lombardia provvederà entro il **28 luglio 2015** a prendere atto delle candidature al fine di avviare la seconda call, rivolta alle Amministrazioni comunali oggetto della manifestazione di interesse dei franchisor.

Apporto dell'azienda franchisor

Le società affilianti interessate alla partecipazione al progetto devono contribuire economicamente e/o operativamente, rinunciando a parte dei ricavi connessi alle nuove relazioni commerciali che il progetto si propone di creare, così concedendo un beneficio ai franchisee che manifestino interesse per le proposte di affiliazione commerciale.

L'ammontare economico di tale contributo sarà oggetto di puntuale successiva quantificazione, allorché tutte le manifestazioni di interesse e le candidature dei franchisee siano state raccolte e vagliate.

Match negoziale del partenariato (Valutazione delle candidature dei franchisee)

Il match negoziale si svolgerà fra i vari soggetti del partenariato, al fine di dettagliare contenuti, modalità, aspetti finanziari e di sostenibilità economica in funzione di ogni singolo franchisee/franchisor/comune.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia procederanno successivamente all'individuazione dei progetti ammissibili a contributo e candidabili alla fase di formazione ed accompagnamento all'apertura del nuovo punto vendita.

In questa fase verranno puntualmente definite contenuti e tempistiche dei vari stati di avanzamento e delle azioni, ivi compresi contratti e documenti necessari alla fase di stipula del contratto di franchising nonché di messa disposizione dei locali da parte del Comune di riferimento.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano comunque ed in ogni caso di confermare l'erogazione dei contributi sulla base dell'effettivo e positivo esito del matching fra franchisor e franchisee nelle location individuate e prescelte.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Paolo Mora, Direttore Vicario della Direzione Generale C.T.T. di Regione Lombardia.

Diffusione dell' AVVISO

Il presente avviso ed i relativi allegati sono pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia

- sul seguente sito di Regione Lombardia www.commercio.regione.lombardia.it
sul seguente sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it

Eventuali richieste di informazioni a Regione Lombardia potranno essere indirizzate a Graziella Pini – n. telefonico 02 6765 3187 – indirizzo email Graziella_Pini@regione.lombardia.it

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia nella persona del Direttore Generale – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000**MODULO PER LA CANDIDATURA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGETTO "FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA" DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 3617 DEL 21 MAGGIO 2015**

Tramite la sottoscrizione del presente modulo, la società franchisor manifesta formalmente il proprio interesse a partecipare al progetto, senza che ciò costituisca impegno irrevocabile.

Il sottoscritto:

Nome	Cognome
Codice Fiscale	

nella sua qualità di (Legale rappresentante, titolare, altro -specificare)

della Società:

Ragione Sociale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Sede legale	
Telefono ed e-mail	
Indirizzo sito internet	

Dati sull'attività di franchising

Insegna in Franchising	
Settore di Attività	
Numero di Punti Vendita Diretti in Italia	
Numero di Punti Vendita in Franchising in Italia	
Anno di inizio attività di franchising	
Marchi rappresentati in Italia	

Requisiti riferiti all'unità locale di nuova apertura in Lombardia, con riferimento al progetto

N. punti vendita che si intende aprire	
Superficie media	
Personale/n. addetti	
Ubicazione ottimale e relative caratteristiche (n. vetrine, vicinanza parcheggi, altri elementi)	
Bacino di utenza di riferimento	

Autodichiarazione di conformità agli obblighi previsti dalla Legge 129/2004

Tramite la sottoscrizione e la presentazione della presente candidatura di manifestazione di interesse al progetto **"FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA"** la società **dichiara**, sotto la propria responsabilità, di avere osservato in passato e di osservare in futuro gli obblighi previsti dalla legge 129/2004 a carico dell'affiliante nella formalizzazione delle relazioni di distribuzione commerciale secondo il modello del franchising.

Allega copia del contratto di affiliazione standard e di altri documenti (ex Legge 129/2004 art.4) adottati nel perfezionamento delle operazioni di ampliamento della rete di affiliati.

Aree geografiche di interesse per lo sviluppo delle reti di affiliazioni

Visto l’elenco dei DUC lombardi riconosciuti e la relativa perimetrazione territoriale resa disponibile da Regione Lombardia sul sito OPEN DATA - link <https://www.dati.lombardia.it>, **vengono indicati** i seguenti comuni (in ordine di priorità) quale area di interesse per la Società per l’ulteriore sviluppo della rete di affiliati:

Comune ed eventuale preferenza via/piazza	
Comune ed eventuale preferenza via/piazza	
Comune ed eventuale preferenza via/piazza	
Comune ed eventuale preferenza via/piazza	
Comune ed eventuale preferenza via/piazza	

NB: se più di cinque, aggiungere le righe necessarie

Possibili voci di contribuzione dei franchisor al progetto in termini di ricavi cessanti o costi emergenti

A titolo indicativo, la Società evidenzia una serie di voci relative a ricavi cessanti o costi emergenti, che potranno essere confermate/quantificate in fase di **MATCH NEGOZIALE** fra i vari soggetti del partenariato, al fine di dettagliare contenuti, modalità, aspetti finanziari e di sostenibilità economica in funzione di ogni singolo franchisee/franchisor/comune.

- ☐ Concessione condizioni economiche agevolate (sconti) per la fornitura di lotti di merce ("beni dell'affiliante") per l'assortimento del punto vendita affiliato
- ☐ Fornitura gratuita di lotti di merce ("beni dell'affiliante") per l'assortimento del punto vendita affiliato
- ☐ Esenzione dalla corresponsione dei costi previsti dalla proposta commerciale di affiliazione - Diritto di ingresso
- ☐ Sconto sulla corresponsione dei costi previsti dalla proposta commerciale di affiliazione - Diritto di ingresso
- ☐ Esenzione dalla corresponsione dei costi previsti dalla proposta commerciale di affiliazione - Royalty sul fatturato per un periodo di tempo individuato
- ☐ Sconto sulla corresponsione dei costi previsti dalla proposta commerciale di affiliazione - Royalty sul fatturato per un periodo di tempo individuato
- ☐ Esenzione dalla corresponsione dei costi previsti dalla proposta commerciale di affiliazione - Contributo di marketing e comunicazione per un periodo di tempo individuato
- ☐ Sconto sulla corresponsione dei costi previsti dalla proposta commerciale di affiliazione - Contributo di marketing e comunicazione per un periodo di tempo individuato
- ☐ Esenzione dalla corresponsione del costo della fornitura degli allestimenti del punto vendita, come risultante dal contratto di affiliazione
- ☐ Sconto sul costo della fornitura degli allestimenti del punto vendita, come risultante dal contratto di affiliazione
- ☐ Esenzione dalla corresponsione del costo della fornitura di beni strumentali, come risultante dal contratto di affiliazione
- ☐ Sconti sul costo della fornitura di beni strumentali
- ☐ Fornitura di servizi accessori di formazione e assistenza

Data FIRMA _____

LEGGE 129/2004 ARTT. 3 - 4 - 6**Art. 3 Forma e contenuto del contratto**

1. Il contratto di affiliazione commerciale deve essere redatto per iscritto a pena di nullità.
2. Per la costituzione di una rete di affiliazione commerciale l'affiliante deve aver sperimentato sul mercato la propria formula commerciale.
3. Qualora il contratto sia a tempo determinato, l'affiliante dovrà comunque garantire all'affiliato una durata minima sufficiente all'ammortamento dell'investimento e comunque non inferiore a tre anni. È fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata per inadempienza di una delle parti.
4. Il contratto deve inoltre espressamente indicare:
 - a) l'ammontare degli investimenti e delle eventuali spese di ingresso che l'affiliato deve sostenere prima dell'inizio dell'attività;
 - b) le modalità di calcolo e di pagamento delle royalties, e l'eventuale indicazione di un incasso minimo da realizzare da parte dell'affiliato;
 - c) l'ambito di eventuale esclusiva territoriale sia in relazione ad altri affiliati, sia in relazione a canali ed unità di vendita direttamente gestiti dall'affiliante;
 - d) la specifica del know-how fornito dall'affiliante all'affiliato;
 - e) le eventuali modalità di riconoscimento dell'apporto di know-how da parte dell'affiliato;
 - f) le caratteristiche dei servizi offerti dall'affiliante in termini di assistenza tecnica e commerciale, progettazione ed allestimento, formazione;
 - g) le condizioni di rinnovo, risoluzione o eventuale cessione del contratto stesso.

Art. 4 Obblighi dell'affiliante

1. Almeno trenta giorni prima della sottoscrizione di un contratto di affiliazione commerciale l'affiliante deve consegnare all'aspirante affiliato copia completa del contratto da sottoscrivere, corredato dei seguenti allegati, ad eccezione di quelli per i quali sussistano obiettive e specifiche esigenze di riservatezza, che comunque dovranno essere citati nel contratto:
 - a) principali dati relativi all'affiliante, tra cui ragione e capitale sociale e, previa richiesta dell'aspirante affiliato, copia del suo bilancio degli ultimi tre anni o dalla data di inizio della sua attività, qualora esso sia avvenuto da meno di tre anni;
 - b) l'indicazione dei marchi utilizzati nel sistema, con gli estremi della relativa registrazione o del deposito, o della licenza concessa all'affiliante dal terzo, che abbia eventualmente la proprietà degli stessi, o la documentazione comprovante l'uso concreto del marchio;
 - c) una sintetica illustrazione degli elementi caratterizzanti l'attività oggetto dell'affiliazione commerciale;
 - d) una lista degli affiliati al momento operanti nel sistema e dei punti vendita diretti dell'affiliante;
 - e) l'indicazione della variazione, anno per anno, del numero degli affiliati con relativa ubicazione negli ultimi tre anni o dalla data di inizio dell'attività dell'affiliante, qualora esso sia avvenuto da meno di tre anni;
 - f) la descrizione sintetica degli eventuali procedimenti giudiziari o arbitrali, promossi nei confronti dell'affiliante e che si siano conclusi negli ultimi tre anni, relativamente al sistema di affiliazione commerciale in esame, sia da affiliati sia da terzi privati o da pubbliche autorità, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.
2. Negli allegati di cui alle lettere d), e) ed f) del comma 1 l'affiliante può limitarsi a fornire le informazioni relative alle attività svolte in Italia. Con decreto del Ministro delle attività produttive, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le informazioni che, in relazione a quanto previsto dalla predette lettere d), e) ed f), dovranno essere fornite dagli affilianti che in precedenza abbiano operato esclusivamente all'estero.

Art. 6 Obblighi precontrattuali di comportamento

1. L'affiliante deve tenere, in qualsiasi momento, nei confronti dell'aspirante affiliato, un comportamento ispirato a lealtà, correttezza e buona fede e deve tempestivamente fornire, all'aspirante affiliato, ogni dato e informazione che lo stesso ritenga necessari o utili ai fini della stipulazione del contratto di affiliazione commerciale, a meno che non si tratti di informazioni oggettivamente riservate o la cui divulgazione costituirebbe violazione di diritti di terzi.
2. L'affiliante deve motivare all'aspirante affiliato l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni e dei dati dallo stesso richiesti.
3. L'aspirante affiliato deve tenere in qualsiasi momento, nei confronti dell'affiliante, un comportamento improntato a lealtà, correttezza e buona fede e deve fornire, tempestivamente ed in modo esatto e completo, all'affiliante ogni informazione e dato la cui conoscenza risulti necessaria o opportuna ai fini della stipulazione del contratto di affiliazione commerciale, anche se non espressamente richiesti dall'affiliante.

DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO RICONOSCIUTI DA REGIONE LOMBARDIA

PROGR.	TITOLO DISTRETTO	PROV.	COMUNE CAPOFILEA
1	ANTICO CENTRO STORICO, CUORE COMMERCIALE DI DESENZANO DEL GARDA	BS	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
2	CENTRO STORICO: IL NATURALE E QUALIFICATO CENTRO COMMERCIALE DELLA CITTA' DI CREMA	CR	COMUNE DI CREMA
3	DISTRETTO COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO DI RHO	MI	COMUNE DI RHO
4	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI BUCCINASCO	MI	COMUNE DI BUCCINASCO
5	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI BUSTO ARSIZIO	VA	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO
6	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI GALLARATE	VA	COMUNE DI GALLARATE
7	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI SARONNO	VA	COMUNE DI SARONNO
8	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI TREVIGLIO	BG	COMUNE DI TREVIGLIO
9	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO CITTA' DI LECCO	LC	COMUNE DI LECCO
10	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI COMO	CO	COMUNE DI COMO
11	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BERGAMO	BG	COMUNE DI BERGAMO
12	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BRESCIA	BS	COMUNE DI BRESCIA
13	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI LODI	LO	COMUNE DI LODI
14	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI MONZA	MB	COMUNE DI MONZA
15	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI PAVIA	PV	COMUNE DI PAVIA
16	IN VARESE	VA	COMUNE DI VARESE
17	LA DIMORA SFORZESCA	PV	COMUNE DI VIGEVANO
18	MANTOVA: LE BOTTEGHE DEL CENTRO	MN	COMUNE DI MANTOVA
19	PROMOZIONE E SVILUPPO PERCORSO SHOPPING CITTA' DI CANTU'	CO	COMUNE DI CANTU'
20	TUTTI NELLA VIA	SO	COMUNE DI SONDRIO
21	UN SALOTTO PER CREMONA: VERSO L'ECCELLENZA	CR	COMUNE DI CREMONA
22	DISTRETTO COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO DI SEREGNO	MB	COMUNE DI SEREGNO
23	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI BRUGHERIO	MB	COMUNE DI BRUGHERIO
24	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI VOGHERA	PV	COMUNE DI VOGHERA
25	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI PALAZZOLO	BS	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
26	DISTRETTO COMMERCIALE DI MAGENTA	MI	COMUNE DI MAGENTA
27	DISTRETTO DEL COMMERCIO - LEGNANO	MI	COMUNE DI LEGNANO
28	DISTRETTO DEL COMMERCIO CITTA' DI DESIO	MB	COMUNE DI DESIO
29	DISTRETTO DEL COMMERCIO DEL CENTRO DI ARESE	MI	COMUNE DI ARESE
30	DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTA' DI ROVATO	BS	COMUNE DI ROVATO
31	DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTA' DI PIOTTELLO	MI	COMUNE DI PIOTTELLO
32	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI CASSANO MAGNAGO	VA	COMUNE DI CASSANO MAGNAGO
33	DISTRETTO DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
34	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI SERIATE	BG	COMUNE DI SERIATE

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 06 luglio 2015

PROGR.	TITOLO DISTRETTO	PROV.	COMUNE CAPOFILA
35	PROGETTO DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO - CORSICO	MI	COMUNE DI CORSICO
36	UNA PASSEGGIATA IN CENTRO...TRA LE VETRINE DI MARIANO COMENSE	CO	COMUNE DI MARIANO COMENSE
37	VIVI VIMERCATE - DISTRETTO DEL COMMERCIO DI VIMERCATE	MB	COMUNE DI VIMERCATE
38	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI LAINATE	MI	COMUNE DI LAINATE
39	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO CITTA' DI BOLLATE	MI	COMUNE DI BOLLATE
40	SHOPPING IN FAMIGLIA	MI	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
41	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI PARABIAGO	MI	COMUNE DI PARABIAGO
42	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI DARFO BOARIO TERME	BS	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME
43	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI TRADATE	VA	COMUNE DI TRADATE
44	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI SEGRATE	MI	COMUNE DI SEGRATE
45	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI CINISELLO BALSAMO	MI	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
46	IO DICO...ROZZANO	MI	COMUNE DI ROZZANO
47	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO, DEI SERVIZI E DEL TURISMO DI CONCOREZZO	MB	COMUNE DI CONCOREZZO
48	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI LISSONE	MB	COMUNE DI LISSONE
49	DISTRETTO DEL COMMERCIO DELL'AREA DI ROMANO DI LOMBARDIA	BG	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA
50	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI ERBA	CO	COMUNE DI ERBA
51	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI LENTATE SUL SEVESO	MB	COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO
52	GUSTIAMOCI CHIARI - PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ DI CHIARI	BS	COMUNE DI CHIARI
53	MILANO - DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO (Brera, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Galleria, Buenos Aires, XXV aprile, Ticinese)	MI	COMUNE DI MILANO